DOPPIA APPARTENENZA CFS-GIFRA



COMMISSIONE GIFRA
CIOFS

Cari fratelli e sorelle:
OFS - GiFra
Pace e bene!

Il tema della doppia appartenenza, ovvero dell'appartenenza simultanea all'OFS e alla GiFra, merita senza dubbio un posto nello scambio di esperienze e nel rinnovamento della formazione. Ciò è emerso chiaramente in diversi incontri dell'OFS e della GiFra.

Durante il Capitolo Generale dell'OFS del 2024, in occasione della presentazione della GiFra, abbiamo rinnovato il nostro impegno ad elaborare materiale formativo su questo tema per tutte le Fraternità dell'OFS e della GiFra.
La III Assemblea Internazionale della GiFra, tenutasi in Messico nel 2022, in cui la «doppia appartenenza» è stata definita come una priorità per la Gioventù Francescana Internazionale.

Alla luce di tutto ciò, desideriamo proporvi una visione rinnovata del rapporto tra l'OFS e la GiFra e della «doppia appartenenza», rafforzando l'invito a vivere questa esperienza che ci propone di compiere passi più decisi e concreti nella ricerca della nostra piena vocazione francescana come fratelli e sorelle in questo mondo.

Abbiamo ritenuto che il materiale preparato dai fratelli Ailén Lucia Natali (Gioventù Francescana - OFS Argentina), Elías Molina (Gioventù Francescana - OFS Argentina) e Maria Chiara Libreri (Gioventù Francescana - OFS Italia), che facevano parte del team di formazione internazionale della Gioventù Francescana dopo l'Assemblea del Messico, sia di grande valore e per questo motivo lo presentiamo in qualità di Commissione GiFra del CIOFS.

Chiediamo a ogni Fraternità nazionale di promuovere e valorizzare questo materiale formativo che ci unisce e ci rafforza come Famiglia Francescana tra le Fraternità regionali e locali e i loro assistenti spirituali.

I vostri fratelli e sorelle

COMMISSIONE GiFra CIOFS

Luis Félix Chocojay Guamuch GiFra OFS
Silvia Noemi Diana OFS
Noemi Paola Riccardi OFS
Fr. Antonio Guadalupe Hernández Huarte TOR

Indice

IINTRODUZIONE

LEGAME OFS-GIFRA

COS’È LA DOPPIA APPARTENENZA?

LA REALTÀ DELLA DOPPIA APPARTENENZA

TESTIMONIANZE

DIFFICOLTÀ ATTUALI

POSSIBILI PROPOSTE E SUGGERIMENTI

Introduzione

“Lungo il cammino conversava con i suoi compagni su come osservare fedelmente la regola che avevano ricevuto, su come comportarsi davanti a Dio con tutta santità e giustizia (Lc1,75) e in che modo potessero trarne beneficio e fungere da esempio per gli altri” (LM Cap IV 1)

Il percorso vocazionale all'interno del carisma francescano implica una ricerca della risposta personale e libera di seguire Dio come fece un tempo San Francesco d'Assisi, vivendo secondo i principi di povertà, umiltà, fraternità e servizio agli altri. Una vita laicale in cui questi principi siano il riflesso della vita fraterna, che permette di discernere in comunione con il fratello.

Il tema della Doppia Appartenenza o Appartenenza Simultanea OFS-GIFRA merita sicuramente un posto nella condivisione delle esperienze e nel rinnovamento della formazione. Ciò è emerso chiaramente in diversi incontri dell'OFS e della GIFRA. Uno di questi è stata la III Assemblea Internazionale della GIFRA, tenutasi in Messico nel 2022, in cui la «doppia appartenenza» è stata definita una priorità per la Gioventù Francescana Internazionale nel seguente accordo:

Doppia Appartenenza e Relazione con l’OFS:

- Onde raggiungere un miglior collegamento e per dare l'opportunità di testimoniare la pienezza della vocazione francescana nell'OFS, le Fraternità Nazionali della GiFra dovranno lavorare per promuovere la comunicazione tra OFS e GiFra sia livello regionale che locale.
- Le fraternità della GiFra devono favorire la comunicazione e rispondere con cuore aperto agli inviti a cooperare con l'OFS e, laddove possibile, lavorare per avere incontri comuni con l'OFS.
- Le Fraternità della GiFra dovranno adoperarsi per comprendere più chiaramente la doppia appartenenza all’OFS e alla GiFra come una possibilità (e quindi non come un obbligo) che facilita la scoperta della loro vocazione nella famiglia francescana .
- Il coordinamento internazionale GiFra dovrà lavorare con i consigli nazionali per incoraggiare e promuovere sia la partecipazione dell'animatore fraterno al Consiglio della GiFra sia del Presidente della GiFra o di suo Delegato al consiglio dell'OFS, ai diversi livelli . (Documento conclusivo III Assemblea Internazionale della GiFra)

Alla luce di ciò, desideriamo proporvi una visione rinnovata del rapporto tra OFS e GIFRA e della «doppia appartenenza», rafforzando l’invito a vivere questa esperienza che ci propone di compiere passi più decisi e concreti nella ricerca della nostra piena vocazione francescana come fratelli e sorelle in questo mondo.

LEGAME OFS-GIFRA

Nelle Costituzioni generali dell'OFS, gli articoli 96 e 97 trattano della Gioventù Francescana, sottolineando l'importanza del Movimento GIFRA come parte integrante della propria pastorale giovanile, verso la quale compie una scelta specifica e con la quale si impegna nell'accompagnamento, mostrando una sincera disponibilità a condividere l'esperienza di vita nell'Ordine per stare accanto ai giovani nella ricerca, nella crescita e nella riaffermazione della loro vocazione francescana:

"L'OFS, in forza della sua stessa vocazione, deve essere pronto a partecipare la sua esperienza di vita evangelica ai giovani che si sentono attirati da san Francesco d'Assisi e a cercare i mezzi di presentarla loro adeguatamente" (Art 96,1 CCGG)
"Le Fraternità dell'OFS per mezzo di iniziative e dinamiche appropriate promuovano la vocazione giovanile francescana. Curino la vitalità e l'espansione delle Fraternità della Gi.Fra. e accompagnino i giovani nel loro cammino di crescita umana e spirituale con proposte di attività e contenuti tematici" (Art 97,1 CCGG)

Per quanto riguarda il legame tra l'OFS e la JUFRA, è importante sottolineare l'esistenza del concetto di "CORRESPONSABILITÀ", ovvero il «prenderci cura gli uni degli altri», nella consapevolezza che siamo responsabili gli uni verso gli altri; l'OFS è responsabile della GIFRA poiché «l'OFS si sente particolarmente responsabile della GIFRA» (CCGG. Art. 96, 2), così come la GIFRA è in qualche modo responsabile dell'OFS e ciò dovrebbe costituire un impegno speciale, poiché «i membri della GIFRA considerano la Regola dell'OFS come documento di ispirazione" (CC.GG Art 96, 3).

Nei documenti internazionali "Incorporazione nell'OFS dei membri della GiFra" e "GiFra cammino di vocazione francescana", che la Presidenza del CIOFS ha condiviso con noi ormai da diversi anni, vi sono diversi punti in cui viene sottolineata l'importanza del legame tra l'OFS e la Gioventù Francescana:
"La Gioventù Francescana, nel senso delle Costituzioni generali dell'OFS, si distingue dagli altri gruppi di giovani francescani per :
-l'accettazione della Regola dell'OFS come documento di ispirazione; l'appartenenza alla Famiglia Francescana come parte integrante dell'OFS; l'accompagnamento e l'animazione da parte dei Francescani Secolari; una struttura organizzativa e metodi di formazione specifici per un cammino vocazionale che normalmente, ma non necessariamente, conduca all'OFS (...)" (Punto 6, GiFra cammino di vocazione francescana)



La GiFra cammina alla luce del messaggio di San Francesco d'Assisi, cioè scopre e assume progressivamente questo progetto di vita ed i suoi valori. Appartiene alla Famiglia Francescana come parte integrante dell'OFS e considera la Regola dell'OFS come documento di ispirazione. (Punto 10)
La GiFra costituisce un impegno speciale dell'OFS come parte della sua propria pastorale giovanile e promozione vocazionale. Per questa ragione deve accompagnare il giovane, e aiutarlo nella maturazione della sua vocazione e nella sua introduzione nella vita della Fraternità. (Punto 14)

Ecco alcuni punti che possiamo evidenziare in questi paragrafi:

- La GIFRA rappresenta un impegno specifico dell'OFS nell'ambito della propria pastorale giovanile e della promozione vocazionale. Per questo motivo deve accompagnare i giovani, aiutandoli a maturare la loro vocazione e a inserirsi nella vita della Fraternità.
- La GIFRA accetta la Regola dell'OFS come documento di ispirazione per la crescita della propria vocazione cristiana e francescana, sia a livello individuale che di gruppo nella vita fraterna.
- I rapporti tra la GIFRA e l'OFS devono essere permeati da uno spirito di comunione vitale reciproca. Per questo il percorso vocazionale della GIFRA conduce normalmente, anche se non necessariamente, all'OFS.
- La GIFRA fa parte della Famiglia Francescana come parte integrante dell'OFS e, di conseguenza, è accompagnata e animata dai francescani secolari.

Possiamo quindi comprendere che l'OFS e la GiFra camminano in una comunione vitale e reciproca all'interno della Famiglia Francescana e della Chiesa nel suo insieme. Per questo motivo, al fine di proseguire nella costruzione di un cammino fraterno e solidale, le esperienze e gli strumenti che favoriscono la crescita reciproca diventano necessari e importanti

COS'E' LA DOPPIA APPARTENENZA O APPARTENENZA SIMULTANEA OFS-GIFRA?

La doppia appartenenza o appartenenza simultanea OFS-GiFra è un'opportunità offerta ai membri della GiFra che desiderano iniziare a vivere appieno la vocazione francescana, consentendo loro di integrarsi gradualmente in una Fraternità dell'Ordine Francescano Secolare.
Pertanto, "Il discernimento della vocazione può avvenire durante il tempo di permanenza nella GiFra e se tale vocazione è quella a vivere come Francescano Secolare, il membro della GiFra può entrare nel cammino di ammissione, formazione e professione nell'OFS pur restando ancora in seno alla GiFra .

Tale incorporazione all'OFS è altamente raccomandata poiché, una volta fatto un autentico discernimento della vocazione, non ha senso differire l'ingresso nello stato di vita che Dio ha preparato per noi ." (Doc. Incorporazione nell'OFS dei membri della GIFRA)

“Per la continuità del cammino vocazionale della GiFra verso l'OFS, la professione nell'OFS non esclude necessariamente il giovane dalla sua fraternità GiFra. Il giovane, che mediante la professione nell'OFS, assume la Regola come suo progetto di vita, può continuare il cammino insieme con i fratelli della GiFra che si ispirano alla stessa Regola” (24, GiFra cammino di vocazione francescana)

La doppia appartenenza è una possibilità che non è sempre esistita, ma che nasce dai cambiamenti e dalle trasformazioni avvenuti nel mondo dei giovani, in questi tempi nuovi che sono emersi man mano che si andava avanti in questo mondo. Abbiamo trovato alcuni riferimenti a questa opzione in diversi documenti che ci aiutano a ripercorrere gli albori di questa idea di appartenenza simultanea o doppia appartenenza OFS-GiFra:

1)Linee guida internazionali per la gioventù francescana (1983)

Grazie ai testi citati nei documenti della GiFra argentina, abbiamo individuato alcune linee guida che erano state elaborate per la GiFra internazionale, “redatte con la collaborazione di dieci responsabili GiFra, rappresentanti dei cinque continenti, e sulla base delle osservazioni e dei suggerimenti ricevuti dai Consigli nazionali GiFra, approvate il 16 luglio 1983”. In questo documento troviamo un primo riferimento a questa doppia appartenenza quando si afferma che “i responsabili internazionali, nazionali e regionali (o provinciali) della JUFRA sono giovani francescani secolari professi” (punto 6, Linee guida internazionali per la Gioventù Francescana)

2)Costituzioni dell’Ordine Francescano Secolare (2000)

Nel 2000, con l'approvazione delle Costituzioni dell'Ordine Francescano Secolare, viene menzionata la possibilità che i membri della GIFRA facciano parte e desiderino appartenere all'Ordine Francescano Secolare (Art. 96, §4 CCGG), potendo diventare giovani francescani professi nell'OFS (Art 97,3 CCGG)

3)Documento “Doppia Appartenenza GIFRA-OFS” (2007)

Comprendiamo tuttavia che quella che chiamiamo “Doppia Appartenenza GIFRA-OFS” sia stata in qualche modo “ufficializzata” con i documenti internazionali diffusi dalla Presidenza del CIOFS nel 2007, intitolati “Incorporazione nell’OFS dei membri della GIFRA” e “GiFra, cammino di vocazione cristiana”:
“La doppia appartenenza, o appartenenza simultanea, diventa, quindi, un altro degli strumenti che permettono di realizzare in modo naturale l’incorporazione all’OFS di chi si trova nella GiFra. E’ importante considerare che la GiFra ha un doppio obiettivo: consentire al giovane di vivere la propria vocazione e offrire l’aiuto di un discernimento sulla sua vocazione di vita. ” (5.2, Incorporazione nell’OFS dei membri della GiFra)

La doppia appartenenza rappresenta uno strumento nuovo, un invito più «naturale» e un percorso fraterno che incoraggia i membri della Gioventù Francescana a rispondere alla vocazione specifica nell'Ordine Francescano Secolare.

"Varie ragioni possono raccomandare che il giovane sia simultaneamente membro attivo delle due Fraternità: la sua Fraternità GiFra e la sua Fraternità OFS. Può darsi che la Fraternità GiFra abbia bisogno del contributo del giovane professo per l'animazione degli altri giovani, sia come responsabile nella Fraternità GiFra sia come semplice membro attivo della Fraternità. In ogni caso è importante che il giovane professo partecipa attivamente nelle due Fraternità, anche se le sue attività, d'accordo con il Consiglio OFS, si riferiscono preferenzialmente alla GiFra ." (24, GiFra Cammino di vocazionale francescana)

REALTA' DI DOPPIA APPARTENENZA OFS-GIFRA NEL MONDO

La realtà della doppia appartenenza a livello internazionale è molto variegata e diversificata, il che è logico dato che le realtà giovanili, i contesti sociali, le dinamiche delle Fraternità nazionali e le realtà che caratterizzano il mondo non sono tutte uguali, specialmente nella vita dei giovani, che è caratterizzata da continuo movimento e trasformazione.

All'Assemblea internazionale della GIFRA tenutasi in Messico nel 2022, durante la quale si è discusso del tema della "doppia appartenenza", hanno partecipato 23 paesi, 8 dei quali avevano già sperimentato la "doppia appartenenza" nelle proprie Fraternità Nazionali.
Le Fraternità Nazionali che vivono la doppia appartenenza la descrivono come un'esperienza molto arricchente nell'ambito della Gioventù Francescana e dell'Ordine Francescano Secolare. In queste esperienze è possibile trovare una grande varietà di proposte e di modi di mettere in pratica il concetto di doppia appartenenza: dai materiali formativi specifici alle proposte di attività rivolte a diverse fasce d'età e basate su esperienze personali che possono essere fonte di grande ispirazione



TESTIMONIANZE DI FRATELLI E SORELLE

“E cosa davvero ammirevole: iniziò a predicare proprio là dove, da bambino, aveva imparato a leggere e dove era stato sepolto in gran pompa. Così, a un inizio fortunato fece da contrappunto una fine, senza paragoni, ancora più fortunata. Dove aveva imparato, lì insegnò, e dove aveva iniziato, lì alla fine concluse” (1C 23)

Vogliamo dare voce ad alcuni fratelli e sorelle che vivono la doppia appartenenza OFS - GIFRA come una grazia che li spinge a continuare a crescere in questa ricerca della loro vocazione. Queste testimonianze sono state raccolte da interviste e conversazioni avvenute tra il 2022 e il 2023 e aggiornate quest’anno.



Testimonianze

FRATERNITÁ
CAMMINO AMORE

Mi chiamo Mayra Santos e vengo dalla città di Floriano, nello Stato del Piauí, in Brasile. Attualmente ricopro la carica di Segretaria Fraterna Nazionale (Presidente) della Gioventù Francescana del Brasile.

Vivo vicino a due parrocchie francescane, dove ho conosciuto e imparato a conoscere San Francesco come patrono dell'ecologia, per il suo amore e la sua armonia con il creato di Dio. Attraverso la Gioventù Francescana ho approfondito la figura di Francesco, che è stato “un eccellente esempio di attenzione verso i più vulnerabili” [LS10]. Da allora, tutte le mie azioni sono state incentrate sul carisma francescano e sono sempre rimasta vicino alla Famiglia Francescana.

All’interno della GIFRA ho seguito il percorso formativo, pensando sempre che avrei avuto una doppia appartenenza e all’importanza di rimanere in famiglia: seguire gli insegnamenti di Francesco e Chiara e, allo stesso tempo, ispirare il cammino di altri fratelli e sorelle che seguono le loro orme. Così, nel 2018 sono stata ammessa e, nel 2025, ho fatto la mia Professione perpetua nell'Ordine Francescano Secolare. È stato un momento unico e commovente che ha riunito tutta la famiglia francescana della mia città; ho detto sì per sempre.

Ho scelto questa doppia appartenenza per tutto l'amore, gli insegnamenti e la cura fraterna che ho ricevuto, e anche perché ho deciso di vivere nell’OFS i principi della vita francescana che ho imparato nella GIFRA: amare prima di tutto, amare fino in fondo, fare poche cose e farle bene e custodire il proprio segreto.

In questo modo, incoraggio altri giovani a continuare a far sentire la propria voce e a dare voce ai poveri e agli oppressi attraverso il nostro potere trasformatore, proprio come fecero Francesco e Chiara. Seguendo le orme del nostro cammino formativo verso la doppia appartenenza e, come impegno per tutta la vita, rimaniamo nella famiglia francescana, credendo, lottando ed essendo noi stessi il cambiamento
nei nostri territori come scopo delle nostre vite.



PERMANENZA
SANTITÁ
GRATUITÁ

Sono José Israel Vidales Tinajera, sono del Messico ed ho 29 anni. Ho fatto la promessa nella mia Fraternità GiFra Purísima de San Diego nel 2012, ad Aguascalientes, e ho fatto la Professione nell'OFS nel 2014, nella stessa Fraternità.

La testimonianza dei miei genitori nella vita quotidiana ha fatto nascere in me il desiderio di iniziare il mio cammino nella doppia appartenenza, alla ricerca della mia pienezza cristiana nella spiritualità francescana. Si sono conosciuti nella GiFra e, una volta sposati, hanno continuato a frequentare l'OFS; per tale motivo, questa esperienza viva di fraternità è sempre stata presente nella mia vita. Allo stesso modo, nella semplicità, nella gioia e nella carità dei fratelli trovavo sempre più di un motivo per sorridere. Ho potuto inoltre constatare la vicinanza e il sostegno attivi dei frati OFM all'interno della Fraternità, il che ha rafforzato la mia scoperta dell'identità francescana e il mio desiderio di approfondirla sempre di più.

Il fatto di appartenere a entrambe le realtà mi ha permesso di fungere da ponte tra le mie Fraternità, in modo che la GiFra possa vedere un volto giovane impegnato in un cammino costante di missione, preghiera, formazione e fraternità. Allo stesso modo, è stato un ponte per mostrare all'OFS una maggiore vicinanza alla realtà giovanile e il volto di un piccolo fratello che, come loro, nutre un grande desiderio di camminare con Francesco verso la santità.

Come in ogni percorso, ci sono sempre delle difficoltà. Nella mia esperienza, una di queste è stata la scarsa consapevolezza di questa possibile doppia appartenenza, che ha causato malintesi riguardo alla partecipazione attiva in entrambe le Fraternità. È stata anche una sfida sentirci veramente fratelli, poiché spesso il rapporto tra le due Fraternità tende ad essere "come da padre a figlio", invece di riconoscerci per quello che siamo: fratelli, figli dello stesso Padre. Allo stesso modo, la mancanza di presenza della GiFra nella OFS, e viceversa, ha finito per ostacolare il sentimento di vicinanza tra le Fraternità.

Un ottimo motivo per vivere la doppia appartenenza è quello di continuare ad approfondire la vocazione francescana e l'esperienza di fraternità (già presente nella GiFra), nella gioia e nell'amore di scegliere di camminare con i fratelli, con Francesco e con Cristo stesso verso la santità.



VALORI

SEMPLICITÁ UMILTÁ

Mi chiamo Mark Christian R. Almazan e ho 28 anni. Faccio parte della Gioventù Francescana da 14 anni e ho pronunciato la mia promessa 12 anni fa. Far parte della Gioventù Francescana è stata per me un'esperienza meravigliosa. È come far parte di una grande famiglia di fratelli e sorelle, ognuno con la propria personalità unica. Nonostante le nostre differenze, condividiamo tutti un forte legame di amore e amicizia.

Nel 2020 sono entrato a far parte dell'Ordine Francescano Secolare (OFS) e, dopo il periodo di formazione iniziale, ho fatto la Professione perpetua nel 2023. Il mio formatore della Gioventù Francescana di Naval, la mia umile Fraternità locale, mi ha incoraggiato a proseguire il mio cammino nell'OFS. All'inizio ero indeciso, perché molti membri dell'OFS sono anziani, ma ho deciso di provarci. Si è rivelata un'ottima decisione, perché mi ha aiutato a crescere spiritualmente e a comprendere meglio me stesso.

Grazie alla mia doppia appartenenza, ho imparato che, nonostante la differenza di età, sia la Gioventù Francescana che l'OFS condividono valori importanti come la semplicità, l'umiltà, il servizio e la povertà. Nella mia Fraternità ho avuto molte occasioni di pregare e di servire gli altri.

Nelle Filippine usiamo spesso la parola «per sempre» nel contesto dell'amore romantico, nella speranza che l'amore duri. Allo stesso modo, mi sono reso conto che il nostro tempo nella GiFra è una fase ricca di grazia, ma, come tutte le fasi, finirà per passare. La nostra appartenenza alla Gioventù Francescana non è per sempre, ma ci prepara a qualcosa di più profondo. Quando ho professato nell'OFS, ho abbracciato il «per sempre» non solo come un sentimento, ma come un impegno. È il nostro «sì» per tutta la vita a vivere il Vangelo di nostro Signore Gesù Cristo seguendo le orme di San Francesco d'Assisi.

Sono sempre grato a Dio per avermi dato l'opportunità di far parte di questa grande famiglia composta da persone giovani e anziane, ma tutte fonte di ispirazione, come doppia appartenenza



IMPEGNO
SERVIZIO CRESCERE

Mi chiamo Felix Chocojay, ho 29 anni; faccio parte della GiFra dal 2010 e dell'OFS dall'8 ottobre 2017.
Ciò che mi ha spinto a vivere la Doppia Appartenenza è stato, principalmente, il servizio nella GiFra, poiché questo comportava vivere diversi incontri con fratelli e sorelle dell'OFS che, con la loro testimonianza di vita, mi hanno aiutato a capire che questa era la vocazione alla quale ero chiamato. A poco a poco ho scoperto che entrare nell'Ordine era un passo necessario per la mia vita, la mia crescita spirituale e il mio discernimento vocazionale. Grazie a questo stile di vita ho avuto l'opportunità (e ce l'ho ancora) di conoscere due realtà distinte e questo mi aiuta a comprendere meglio il fatto che siamo una vera famiglia, la GiFra e l'OFS. Se dovessi descriverlo con tre parole, metterei in evidenza l'impegno, il servizio e la crescita.
Le difficoltà che ho incontrato trovandomi in questa situazione di doppia appartenenza sono state la sensazione di vivere una sorta di "solitudine"; il cammino della GiFra si vive in Fraternità e lo stesso vale per l'OFS, ma non esiste una convivenza per chi ha una "doppia appartenenza"; ovviamente la situazione è cambiata col passare del tempo, man mano che ho conosciuto altri fratelli e sorelle che vivono questa esperienza. Un'altra difficoltà è quella di conciliare la partecipazione a due fraternità, oltre al fatto di vivere in un continuo contrasto: nella GiFra molti sono ormai più giovani di me, ed è complicato stare al passo con le nuove tendenze e i nuovi modi di vivere la fraternità; allo stesso tempo, però, è difficile farsi ascoltare nell'OFS, perché per loro sono troppo giovane o una persona con poca esperienza.

Per incoraggiare altri gifrini a scegliere la Doppia Appartenenza, direi loro che è importante ricordare che la GiFra è frutto dell'OFS: senza l'OFS, la GiFra non avrebbe potuto diventare la fraternità che è oggi, e questo dovrebbe essere già sufficiente. Tuttavia, so che al giorno d'oggi non è così semplice: in un mondo in cui noi giovani siamo bombardati da tante aspirazioni, da tante cose da fare, da tante aspettative da soddisfare, il pensiero di far parte di un Ordine tende a passare in secondo piano. Nelle nostre società contemporanee si idealizza il successo individuale, che non lascia spazio ad alcun impegno duraturo..

Io, che continuo a scoprire tanta ricchezza nel nostro Ordine, li esorto ad accettare la natura della loro vocazione; poiché se nel percorso della GiFra hanno scoperto che la loro vocazione è francescana e laica, dovrebbero naturalmente proseguire questo cammino nell'OFS, cogliendo l'opportunità di una transizione e vivendo la doppia appartenenza.



FORMAZIONE
VOCACIONE VITA

Sono Ante Čičak, ho 26 anni, faccio parte della GiFra da più di 10 anni e dell'OFS da tre anni. Negli ultimi anni in GiFra ho sentito il desiderio di scoprire cos'è l'OFS, qual è la sua vocazione e se facesse al caso mio.

All'inizio non avevo pensato alla possibilità della doppia appartenenza, né era questo il mio obiettivo; ho scoperto questa opportunità (la doppia appartenenza) solo verso la fine del mio percorso nella GiFra, ma volevo sperimentare, durante la mia vita nella GiFra, cosa si prova a vivere nella Fraternità dell'OFS.

Durante gli anni trascorsi nella GiFra ho avuto l'opportunità di collaborare con l'OFS in diverse occasioni ed ai vari livelli di Consiglio. All'inizio ho avvertito un grande divario dovuto all'incomprensione generazionale che mi ha scoraggiato, ma poi, quando ho iniziato a prestare servizio a livello nazionale, mi sono reso conto di persona che l'OFS è una comunità con i suoi difetti, proprio come la GiFra, e che ciò che conta sono le virtù. E, soprattutto, ho compreso quanto amore provino i membri dell'OFS per il prossimo.

Ciò che direi ai giovani gifrini che stanno iniziando la loro formazione, a quelli che hanno già pronunciato le promesse e che stanno riflettendo sul loro discernimento di vita, è, innanzitutto, che non devono aver paura di rimanere più a lungo nella GiFra. La GiFra ha fatto molto per me; attraverso di essa Dio mi ha guidato verso la vocazione di insegnante di religione, e non avrei scoperto questa vocazione dopo due o tre anni nella GiFra, ma solo in un periodo più lungo. L'OFS non è un passo logico dopo la GiFra, ma dovrebbe rappresentare la scoperta della propria vocazione di vita; l'OFS e i suoi membri dovrebbero, in quanto fratelli e sorelle più anziani, aiutare il giovane gifrino in questa chiamata. Con questa consapevolezza, a mio avviso, l'OFS può trarre reciproco beneficio sia dai membri con doppia appartenenza sia dai membri che hanno già scelto di dedicare i propri talenti e il proprio tempo a Dio nella vita dei francescani secolari.



DIFICULTADES ACTUALES:

Sulla base di quanto emerso dai dialoghi con diversi fratelli e sorelle delle varie Fraternità nazionali, possiamo individuare e riconoscere alcune difficoltà relative alla Doppia Appartenenza come possibilità o strumento per il passaggio dei giovani all'OFS:

1. Mancata conoscenza della Doppia Appartenenza

In alcuni paesi, l'esperienza della Doppia Appartenenza non è considerata un'opzione o semplicemente non è conosciuta, nonostante i vari documenti messi a disposizione dalla Fraternità internazionale.

2. Mancanza di legame o problematiche nella relazione OFS-GIFRA

In alcuni paesi, per quanto possa sembrare difficile da immaginare, il legame tra GIFRA e OFS è quasi inesistente, e questo comporta molte difficoltà. Abbiamo inoltre riscontrato realtà nazionali in cui, a causa di divergenze e problematiche più di natura "personale", il rapporto tra gifrini e secolari è diventato sempre più distante.

3. Obbligatorietà

In alcuni paesi, la doppia appartenenza è vista come una "requisito" per portare avanti progetti e spazi come Fraternità nazionale; ad esempio, dato il numero esiguo di fratelli e sorelle gifrini professi, sorgono difficoltà affinchè la GiFra abbia la propria animazione nazionale o uno spazio di rappresentatività negli ambiti dell'OFS. La doppia appartenenza è importante e richiede un accompagnamento, non un requisito che allontani o imponga limiti che non favoriscano la vita in fraternità..

4. Mancanza di iniziative e proposte che portino all'OFS

In alcune realtà nazionali non vengono creati spazi concreti di accompagnamento e di sostegno alle realtà giovanili che possano condurre all'OFS. In realtà nazionali specifiche, è risaputo che i gifrini, al termine del loro percorso nel Movimento, non vedono l'OFS come uno spazio in cui proseguire il proprio cammino nella spiritualità francescana. Questa mancanza di iniziative si riscontra sia nell'ambito dell'OFS che in quello della GiFra.



5. Mancata conoscenza della Doppia appartenenza nell'ambito dell'assistenza spirituale

Ci sono realtà nazionali che hanno manifestato questa mancata conoscenza da parte degli Assistenti Spirituali OFS-GIFRA, non consentendo questa esperienza parallela nelle Fraternità, imponendo al gifrino di scegliere l'una o l'altra, nonostante ”Per la continuità del cammino vocazionale della GiFra verso l'OFS, la Professione nell'OFS non esclude necessariamente il giovane dalla sua Fraternità GiFra. Il giovane, che mediante la professione nell'OFS, assume la Regola come suo progetto di vita, può continuare il cammino insieme con i fratelli della GiFra che si ispirano alla stessa Regola” (24, GiFra Cammino di vocazione francescana)

6. Responsabilità dei consigli e dell'animazione OFS-GIFRA, in particolare per quanto riguarda il ruolo dell'animatore fraterno.

A causa della mancanza di iniziative che conducano all’OFS, in molte realtà si riscontra l’assenza del ruolo dell’animazione fraterna in questa esperienza di accompagnamento nella doppia appartenenza, evidenziando un vuoto o una scarsa conoscenza su come accompagnare questo processo attraverso il servizio ovvero non creando collegamenti affinché la GIFRA conosca l’OFS e, a sua volta, l’OFS conosca la GIFRA.

PROPOSTE E SUGGERIMENTI:

1) Proporre la Doppia Appartenenza con uno sguardo aperto e flessibile:

L'esperienza della gioventù oggi è in continuo movimento e trasformazione. Ciò non significa che i giovani non si impegnino, ma che vivono in un'epoca di continui cambiamenti che li spingono a percorrere strade diverse e a ritmi diversi. Ecco perché è necessario considerare la Doppia Appartenenza con un approccio flessibile e aperto alle possibilità dei giovani in un determinato contesto. Non esiste un unico modo di essere giovani e di cercare la propria vocazione; dobbiamo quindi essere disposti a considerare l’ampia gamma di possibilità per accompagnare questo processo di costruzione vocazionale nel carisma francescano, elaborando proposte “(...) e metodi di formazione e pedagogici adeguati ai bisogni del mondo giovanile, secondo le realtà esistenti nei diversi Paesi ” (Art 96,5 CCGG).

2) Pensare la Doppia Appartenenza come un processo ed una costruzione

La Doppia Appartenenza non si realizza dall’oggi al domani, piuttosto il giovane, secondo i propri tempi e le proprie realtà, inizia a desiderare di trovare quella vocazione piena per vivere il carisma. È necessario un accompagnamento da vicino, che rispetti i tempi e offra possibilità affinché la vocazione francescana diventi una scelta per tutta la vita, comprendendo cosa significhi per un giovane l’idea di “per tutta la vita””.

3) Valorizzare la formazione umana, cristiana e francescana del gifrino

La formazione condivisa e ricevuta nel Movimento GIFRA deve essere accolta e valorizzata nel momento in cui si decide di intraprendere il cammino nell’OFS. I membri della GIFRA devono essere disposti ad aprire il proprio cuore alle proposte formative e alle dinamiche dell’OFS, così come l’OFS deve mostrarsi aperta a ciò che il gifrino apporta dal proprio percorso.

4) Lavorare negli spazi comuni OFS-GIFRA: proposte di incontri, partecipazione agli incontri, spazi dedicati ai “giovani adulti”, etc.

In alcuni Paesi sii lavora e si accompagnano alcuni gifrini “adulti” del Movimento, vale a dire giovani che hanno già raggiunto una certa età o uno stadio della vita in cui possono iniziare a riflettere sulla propria vocazione francescana nell’OFS.
Inoltre, in alcune realtà è stata sottolineata l’importanza e il valore della presenza dei membri della GIFRA nei capitoli, nei ritiri e negli incontri dell’OFS, così come della presenza dei secolari negli spazi di incontro animati dalla GIFRA.
È auspicabile che l’OFS e la GIFRA condividano spazi e iniziative comuni per comprendere le dinamiche di tali contesti e iniziare a compiere passi insieme su questo stesso cammino che si percorre seguendo Gesù alla maniera di Francesco e Chiara d’Assisi.

5) Creare spazi di dialogo e di formazione

“Uno dei mezzi più importanti sarà sempre il contatto vivo con la Fraternità dell'OFS. Per questo, le Fraternità locali devono creare degli spazi di accoglienza dei giovani, nella dinamica delle riunioni e nel conferire ai giovani dei compiti specifici nella Fraternità. È ugualmente importante che le riunioni della Fraternità OFS siano flessibili nella loro organizzazione, mediante un uso creativo delle possibilità di formare dei gruppi speciali sotto la guida del Consiglio della Fraternità ” (Art. 26, Documento CIOFS “GiFra, Camino di vocazione francescana”)

6) Puntare sulla formazione e sulla promozione del servizio dell'Animazione Fraterna.

“L’animazione fraterna è il miglior strumento che hanno le Fraternità OFS e GiFra per rendere più naturale l’incorporazione dei membri della GiFra all’OFS. Animazione fraterna è sinonimo di accompagnamento, in quanto il suo compito primario è quello di stare a fianco del giovane nel suo cammino di crescita francescana, che presuppone quella umana e cristiana. Per questo motivo, l’animatore fraterno diventa una persona di fondamentale importanza per il discernimento del giovane, specialmente per sua vocazione francescana secolare ” (2, Documento CIOFS “Incorporazione nell’OFS dei membri della GiFra)

Insieme al Formatore (o al gruppo di formazione) della Fraternità locale dell'OFS, l'Animatore Fraterno dovrebbe accompagnare il gifrino verso la Professione. Questa fase di formazione è di competenza specifica dell'Ordine Francescano Secolare e dovrebbe svolgersi sotto la supervisione dell'Animatore Fraterno, che è colui che conosce i giovani della GiFra.

È importante che l’Animatore Fraterno trasmetta tutti i contenuti formativi previsti per questa fase utilizzando metodi e approcci pedagogici adeguati all’età giovanile. Deve lavorare contemporaneamente sulla Regola e sulle Costituzioni Generali dell’OFS.

È importante sottolineare che, con l’Ammissione all’OFS, il gifrino entra a far parte anche della Fraternità dell’OFS, per cui, durante questa fase formativa, deve partecipare sia agli incontri della GiFra sia a quelli della sua Fraternità francescana secolare. L’Animatore Ffraterno è particolarmente responsabile di questa significativa fase di transizione e di maturazione vocazionale.

In questa fase è necessario prestare particolare attenzione alla continuità della Fraternità della GiFra, che deve puntare al rinnovamento dei propri membri, poiché i giovani francescani professi passano a far parte anche dell’OFS.

Il servizio di Animazione Fraterna è un dono e un privilegio che va svolto con dedizione e perseveranza per consentire un arricchimento reciproco tra la GiFra, l’OFS e la Famiglia Francescana nello svolgimento di una missione comune nella Chiesa e nella società. (A 4.4. Nel periodo della doppia appartenenza a GiFra e OFS. Opuscolo per gli animatori fraterni OFS - CIOFS 2024)





RIFLESSIONE FINALE: CRESCERE E CONDIVIDERE IL CAMMINO

“Ho scelto proprio te, uomo semplice, per questo: affinché ciò che io compirò in te, col fine che gli altri lo imitino, lo seguano coloro che vorranno. Sono io che ti ho chiamato, e sarò io a difenderti e a pascerti; e per riparare alla caduta di alcuni susciterò altri; e, se non sono ancora nati, li farò nascere” (2C 158)

Proprio come Francesco d’Assisi, ai suoi tempi e attraverso le numerose esperienze che lo hanno segnato nel corso della sua vita, egli ha vissuto un periodo di discernimento e, sempre in cammino, è giunto il momento in cui si è lasciato guidare dal Signore per abbracciare una vocazione in modo totale e definitivo, una vocazione che ancora oggi rimane attuale e profetica.

La Doppia Appartenenza può essere, proprio come quel periodo vissuto da Francesco, un’occasione per i gifrini di poter procedere nella ricerca per scegliere definitivamente lo stile di vita OFS, prestando ascolto ai segni di Dio e, al contempo, alla propria realtà, ai segni dei tempi e al proprio contesto attraverso il Movimento della Gioventù Francescana.

Elias Molina Gifra - OFS Argentina
Maria Chiara Libreri Gifra -OFS Italia
Ailén Lucia Natali Gifra - OFS Argentina

Progetto grafico del documento:
Ailén Lucia Natali, OFS, Argentina
Traduzione in Italiano
Noemi Paola Riccardi, OFS, Italia